

La ricetta di Pillastrini: «Meno errori in difesa»

Il coach scruta lo scout dopo la sconfitta: «Nel terzo quarto abbiamo subito la loro aggressività»



Uno scatenato Stefano Pillastrini in panchina all'Alma Arena

► TRIESTE

Stefano Pillastrini scruta un po' accigliato lo scout, vuole capire bene a livello numerico cosa non è andato per il verso giusto e magari cosa si può correggere nel breve volgere di 48 ore per cercare e trovare quel successo indispensabile per andare in finale. Domani è già l'ora di riprovarci, anche se rischia di essere ancora più dura di quanto è stata ieri sera. Ma Pillastrini non ci arrende. «Direi che Trieste si è adattata meglio alla partita - attacca il coach - noi sul +9 abbiamo subito questo loro atteggiamento più aggressivo, commettendo oltretutto degli errori difensivi importanti. Loro hanno segnato canestri che prima non facevano, in attacco i miei non mi sono sembrati brillanti come al solito, anche a causa della loro intensità. E a quel punto, andati sotto, rientrare era oltremodo difficile. Senza Brown, di cui non conosco ancora le

condizioni, naturalmente s'è fatto tutto più difficile, ma io posso parlare per ciò che è sotto il mio controllo, non di chi non c'è: certo, avessimo tolto Green a loro, non sarebbe stata la stessa cosa, ma mi sembra che possiamo essere competitivi anche così».

Un terzo quarto alquanto deficitario, coach.

«Quando avremmo dovuto prendere le misure abbiamo subito eccessivamente le

“ È stata una partita fisica non era facile abbassare il quintetto ma abbiamo retto

loro iniziative. E' stata una partita fisica, non era facile abbassare il quintetto, credo che Antonutti, Bruttini e Lombardi siano capaci di reggere il campo. Dite che siamo andati a sprazzi? Signori, ci sono due squadre in

campo, magari andare a fiammate fa parte anche del nostro gioco, come loro anche a noi piace correre, ma per farlo devi difendere alla grande».

Cosa chiederà di diverso alla squadra per garadue?

«Una migliore circolazione di palla: queste sono partite di alto livello in cui è difficile correre come e quanto vorresti. Chiaro, 14 palle perse

“ Ci sono stati 2-3 errori banali, ci siamo schiantati sulle penetrazioni

sono importanti, soprattutto nel primo tempo, quando andavamo meglio, ci sono stati 2-3 errori banali, ci siamo schiantati sulle penetrazioni e questo spero non lo rifaremo in garadue. Inoltre dovremo subire meno canestri facili, questo certamente, an-

che martedì dovremo affrontare una eccellente difesa, il livello tecnico è altissimo. Dovremo rifare ciò che ab-

biamo fatto bene in gara uno e far abbassare la qualità della pallacanestro avversaria. Ma, lo ripeto, soprattutto far

circolare la palla in maniera più efficace e subire meno canestri facili. Non si scappa».
(s.f.)

